

## **Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della L. 190/2014**

\*\*\*

### **I. Premessa e riferimenti normativi**

Il comma 612 dell'art.1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 prevedeva che gli organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definissero ed approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano e la relazione tecnica, sono stati approvati dalla Giunta Camerale con delibera n. 38 del 26 marzo 2015 e trasmessi alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30 marzo 2015 (PEC prot. informatico n. 10187 del 30 marzo 2015), nonché pubblicati nel sito internet dell'amministrazione.

Il comma 612 dell'art.1, sopra citata, stabilisce altresì che entro il 31 marzo 2016 debba essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti.

Tale relazione, redatta con il presente documento, deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Obiettivo del presente documento è quello di rendicontare in modo organico i risultati conseguiti con riguardo alla pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente camerale, così come richiesto dall'articolo 1, commi 611 e ss. della legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità 2015).

La rendicontazione prende quindi le mosse da quanto rappresentato nel piano operativo di razionalizzazione delle suddette partecipazioni, come detto, approvato in data 26 marzo 2015 e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

### **II. Partecipazione dirette**

Il prospetto di seguito riportato dà conto, nel dettaglio e con riferimento a ciascuna delle società delle quali è stata deliberata a vario titolo la dismissione, delle azioni concluse e di quelle avviate, nonché degli eventi occorsi, successivamente all'approvazione del piano operativo di razionalizzazione.

#### **Società del sistema camerale**

1.

<b>Denominazione</b>	<b>Borsa Merci Telematica S.c.p.A.</b>
----------------------	--

<b>Codice fiscale</b>	06044201009
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile per Azioni
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	2.387.372,16 (versato)
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 299,62, pari al 0,013%
<b>Dismessa</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 9 luglio 2014, ne ha deciso la dismissione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art.1, comma 569, della L. 147/2013. Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando per la vendita; non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	<p>BMTI ha ripetutamente contestato la possibilità per le Camere di Commercio socie di cedere l'intera partecipazione. I termini della controversa questione sono stati già ampiamente riportati nel Piano Operativo di razionalizzazione al 31 marzo 2015.</p> <p>Questa Camera di Commercio, tuttavia, ha continuato a richiedere il rimborso della propria quota, ritenendo non condivisibili le argomentazioni addotte dalla Società (si veda, in particolare, nostra lettera PEC prot. n. 25473 del 28 luglio 2015).</p> <p>Da ultimo, BMTI nel corso di un'assemblea del dicembre 2015 e con lettera del 20 gennaio 2016, ha sostenuto che, fino all'avvenuta cancellazione dal libro soci, le Camere che hanno deliberato la dismissione sarebbero comunque obbligate al pagamento dei contributi consortili.</p> <p>Con tale ultima comunicazione, la Società ha inoltre ribadito che, allo stato attuale e salvo ulteriori verifiche, che saranno operate dal sistema camerale con i ministeri competenti, non ritiene di poter accogliere l'istanza di liquidazione avanzata da questa Amministrazione.</p> <p>La Camera di Commercio di Livorno, conformemente alla decisione di dismissione assunta ed agli effetti della cessazione <i>ex lege</i> che sono derivati all'espletamento della procedura di gara con esito negativo, non ha pagato i contributi consortili richiesti dalla Società e, a fronte dei solleciti di quest'ultima, con lettera del marzo 2016 ha ribadito ulteriormente la liquidazione della partecipazione, chiedendo la nota a credito per gli importi indebitamente fatturati dalla Società.</p>

\*\*\*

## 2.

<b>Denominazione</b>	<b>IC Outsourcing S.c.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04408300285
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Padova
<b>Capitale sociale (€)</b>	372.000,00

<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 135,78, pari allo 0,037%
<b>Dismessa</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 186 del 20/12/2013, ne ha deciso la dismissione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art.1, comma 569, della L. 147/2013. Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando per la vendita; non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	Nel dicembre 2015 la Società ha liquidato la partecipazione di IC Outsourcing al valore patrimoniale, sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 2013, per € 831,24, pari al prezzo a base d'asta indicato nel bando d'asta pubblica.

\*\*\*

**3.**

<b>Denominazione</b>	<b>Isnart S.c.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04416711002
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile per Azioni
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	1.046.500,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 3.000,00, pari allo 0,29%
<b>Dismessa</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 122 del 20 ottobre 2014, ne ha deciso la dismissione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art.1, comma 569, della L. 147/2013. Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando per la vendita; non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	La Camera di Commercio ha richiesto alla Società la liquidazione della partecipazione (si veda lettera del 4 giugno 2015). Isnart nel dicembre 2015 ha comunicato di rinviare al 2016 l'adozione degli eventuali provvedimenti in materia, considerato che Unioncamere nazionale ha istituito un tavolo di lavoro per condividere, a livello di sistema, modalità comuni di attuazione della normativa in materia di dismissione delle partecipate contenuta nella L. di Stabilità 2014, come modificata dal D.L. 78/2015. La Camera di Commercio, con lettera del 26 gennaio 2016, ha dunque chiesto alla Società aggiornamenti in merito alle decisioni assunte ed alla relativa tempistica. La Società, rispondendo con lettera del 5 febbraio 2016, ha comunicato che la procedura pubblica per la cessione del ramo di azienda di ISNART si è formalmente e definitivamente conclusa il 7 gennaio 2016 ed ha assicurato che la definizione del criterio di liquidazione dei soci receduti sarebbe stata deliberata nelle settimane successive. La Camera di Commercio ha chiesto ulteriori

	<p>aggiornamenti con lettera 8 marzo 2016 e continuerà a monitorare il procedimento di liquidazione delle azioni di sua spettanza.</p> <p>Quanto all'andamento dei costi della Società, come comunicato dalla stessa, sono diminuiti da € 312.971,28 nel 2014, ad € 180.165,58 nel 2015 ed è stata prevista un'ulteriore riduzione ad € 63.600,00 nel 2016.</p>
--	---

\*\*\*

**4.**

<b>Denominazione</b>	<b>JOB Camere S.c.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04117630287
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Padova
<b>Capitale sociale (€)</b>	600.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 219,00, pari allo 0,036%
<b>Dismessa</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 9 luglio 2013, ne ha deciso la dismissione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art.1, comma 569, della L. 147/2013. Nel novembre 2014 è stato pubblicato il bando per la vendita; non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	Nel dicembre 2015 la Società ha liquidato la partecipazione di JOB Camere S.c.r.l. al valore patrimoniale, sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 2013, per € 1.101,13, pari al prezzo a base d'asta indicato nel bando d'asta pubblica.

\*\*\*

**5.**

<b>Denominazione</b>	<b>Logistica Toscana S.c.a.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	05327140488
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Firenze
<b>Capitale sociale (€)</b>	210.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 6.000,00, pari al 2,86%
<b>Dismessa</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 145 del 25 novembre 2014, ne ha deciso la dismissione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art.1, comma 569, della L. 147/2013.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	La Camera di Commercio non ne ha tentato la vendita, mediante procedura ad evidenza pubblica, in quanto la Giunta della Regione Toscana era stata autorizzata ad acquistare le partecipazioni possedute dai soci camerale, come risultava anche dall'art. 55 della Legge Finanziaria R.T. per il 2015 (L. n. 86 del 29 dicembre 2014), con la quale la Regione aveva stanziato € 90.000,00 per

	<p>l'acquisto delle partecipazioni camerali in Logistica Toscana. Il tutto era stato confermato inoltre dalla stessa Regione Toscana che, con lettera del 28 aprile 2015, aveva preannunciato che la procedura per l'acquisto delle quote camerali sarebbe verosimilmente iniziata nel giugno o luglio 2015.</p> <p>Considerato tuttavia che il socio Regione Toscana ha mutato il proprio indirizzo al riguardo dichiarando che non procederà più al preannunciato acquisto delle partecipazioni camerali, la Camera di Commercio in data 22 dicembre 2015 ha comunicato alla Società la propria volontà di cedere la partecipazione ed ha chiesto indicazioni in ordine alla modalità ed alla tempistica per il perfezionamento di tale dismissione.</p> <p>Con lettera del 2 febbraio 2016, la Camera di Commercio ha sollecitato la Società in ordine alla liquidazione della quota.</p> <p>L'assemblea della Società è stata convocata per il 31 marzo 2016 con all'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, lo scioglimento e messa in liquidazione.</p>
--	---

\*\*\*

**6.**

<b>Denominazione</b>	<b>Retecamere S.c.r.l. in liquidazione</b>
<b>Codice fiscale</b>	08618091006
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	240.991,35
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 344,33, pari allo 0,14%
<b>Recesso</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 74 del 30 giugno 2015, ha deciso il recesso dalla Società per dissenso sull'opportunità di versare nuovi ed ulteriori contributi consortili, richiesti dall'organo gestorio della stessa.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	Il recesso è stato comunicato a Retecamere il 1 <sup>o</sup> ottobre 2015, con lettera pervenuta alla Società il 14 ottobre 2015 ed il rimborso della quota di spettanza della Camera di Commercio è stato sollecitato il 27 gennaio 2016. Il rimborso, ai sensi dell'art. 2473 c.c., richiamato dall'art.9 dello Statuto della Società, dovrà essere eseguito entro 180 giorni alla comunicazione del recesso e, pertanto entro l'11 aprile 2016.

\*\*\*

**7.**

<b>Denominazione</b>	<b>Tecno Holding S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	05327781000

<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	25.000.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 20.289,55, pari allo 0,08%
<b>Dismessa</b>	<p>La Giunta camerale, con deliberazione n. 122 del 20 ottobre 2014, ne ha deciso la dismissione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art.1, comma 569, della L. 147/2013.</p> <p>Nel novembre 2014 è stato pubblicato il bando di gara per la vendita; non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.</p>
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	<p>Nel dicembre 2015 da parte di Parcam S.r.l., socia di Tecno Holding S.p.A., e partecipata al 100% dalla Camera di Commercio di Milano, è pervenuta l'offerta di acquistare la quota detenuta da questo Ente nella stessa Tecno Holding S.p.A.</p> <p>La Parcam S.r.l. propone di acquistare le azioni possedute dalla Camera di Commercio al valore patrimoniale al 31 dicembre 2014 di € 0,1793 per azione.</p> <p>La Giunta camerale, con deliberazione n. 6 del 14 gennaio 2016, ha deciso di verificare la congruità della proposta di acquisto pervenuta, assumendo le necessarie ed opportune informazioni sull'andamento dell'esercizio 2015.</p> <p>Con lettera del 9 febbraio 2016, la Camera di Commercio ha comunicato a Parcam S.r.l. quanto deciso dalla Giunta camerale nella richiamata riunione del 14 gennaio 2016, sopra richiamata.</p>

\*\*\*

## 8.

<b>Denominazione</b>	<b>Uniontrasporti S.c.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	08624711001
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Roma
<b>Capitale sociale (€)</b>	25.000.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 20.289,55, pari allo 0,08%
<b>Dismessa</b>	<p>La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 9 luglio 2014, ne ha deciso la dismissione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art.1, comma 569, della L.147/2013.</p> <p>Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando di gara per la vendita; non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.</p>
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo</b>	La Società ha ridotto il valore dei costi di produzione, contenendo al massimo i costi di funzionamento,

<b>2015 e risultati conseguiti</b>	<p>recependo le indicazioni del D.L. 90/2014 per la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo, e congelando le retribuzioni del personale dipendente.</p> <p>Rispetto al 2013, il totale dei costi della produzione del 2015 ha visto una contrazione del 50%, più marcata nel 2014 (-34%) ma comunque proseguita anche nel 2015 con un -25% rispetto al 2014.</p> <p>Tra i costi per servizi, la riduzione delle consulenze legate ai progetti (-81,3%) è riconducibile sia ad una contrazione dei progetti, sia ad una graduale internalizzazione di alcune attività progettuali.</p> <p>Soffermandoci sugli “oneri di funzionamento” in linea con quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge Stabilità 2015), questi sono passati da circa 813mila (2013) a 580mila euro calcolati a consuntivo per il 2015, con una riduzione del 28% nel biennio 2013/2015 e del 9% rispetto al 2014. Nel dettaglio del confronto 2015/2014:</p> <p>Costi per il personale: -4,55%</p> <p>Costi per godimenti beni di terzi: -4,25%</p> <p>Costi per consulenze informatiche, contabili e del lavoro: -39,01%</p> <p>Costi per telefonia e internet: -12,44%</p> <p>Costi per compensi e rimborsi amministratori e revisori: -38,51%</p> <p>Costi per servizi mensa e ticket restaurant: -14,52%</p> <p>Nel gennaio 2016 la Società ha proposto di liquidare la partecipazione della Camera di Commercio di Livorno al suo valore patrimoniale, sulla base del patrimonio netto al 28 luglio 2015, per € 662,86, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale.</p> <p>La Giunta camerale, con delibera n. 11 del 26 gennaio 2016, aveva deciso di accettare tale proposta.</p> <p>Tale accettazione è stata comunicata alla Società con lettera del 29 febbraio 2016, con la quale sono stati contestualmente richiesti aggiornamenti sull'esito dell'assemblea e sulla tempistica della liquidazione.</p> <p>La Società provvedeva quindi a trasmettere il verbale dell'assemblea del 26 gennaio u.s., da cui risulta, tuttavia, che è stato deliberato di sospendere qualsiasi decisione sui recessi dei soci, che rappresentano complessivamente il 37,50% del capitale sociale, in attesa sia dell'approvazione del nuovo Decreto sulle partecipazioni pubbliche, dell'emanazione da parte dell'Ufficio di Presidenza di Unioncamere di indirizzi comuni ed omogenei in materia di partecipate pubbliche.</p> <p>Il risparmio derivante dalla cessazione della qualità di</p>
------------------------------------	---

	<p>socio di Uniontrasporti S.c.r.l. è pari al contributo consortile di € 500,00 annui.</p> <p>In data 9 marzo 2016, la Camera di Commercio ha pertanto sollecitato il pagamento con lettera di diffida alla Società.</p>
--	--

\*\*\*

**9.**

<b>Denominazione</b>	<b>UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l.</b>
<b>Codice fiscale</b>	05174060482
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Firenze
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 16.000,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 600,00, pari al 3,75%
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	<p>La Giunta di Unioncamere Toscana del 13 ottobre ha affrontato la questione della liquidazione della società, di cui sono socie, oltre all'unione, tutte le camere di commercio toscane, ad eccezione di Firenze.</p> <p>Poiché la società è proprietaria dell'immobile sede dell'Unione regionale, l'iter che si è delineato è quello dell'acquisto delle quote delle singole Camere da parte di UTC, che (unica socia) potrà quindi mettere in liquidazione la società con vendita dell'immobile oppure UTC potrebbe incorporare la società e successivamente mettere in vendita l'immobile.</p> <p>La Giunta di Unioncamere Toscana ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base di quanto previsto dall'art.30, comma 1, del D.P.R. 254/2005, il parere al fine di procedere all'acquisto della Società UTC Immobiliare e Servizi S. Cons. a r.l.;</li> <li>- di invitare conseguentemente le Camere di Commercio socie a deliberare la vendita delle quote della Società al valore di patrimonio netto al 31 dicembre 2014, pari ad € 2.578,69 cadauna, per un importo complessivo di € 23.208,21;</li> <li>- di acquisire le quote di partecipazione nella società consortile UTC dismesse dalla Camere di Commercio toscane per un importo massimo complessivo di € 23.208,21, rinviando ad un successivo provvedimento la definizione operativa dell'acquisto a seguito delle comunicazioni da parte delle Camere interessate;</li> <li>- di prendere atto che, a tale importo, dovranno essere aggiunte spese di contratto ed accessorie per un importo quantificabile in € 4.000,00.</li> </ul> <p>Con delibera G.C. n. 129 del 3 dicembre 2015, la</p>



	<p>Camera di Commercio di Livorno ha deciso di accettare la proposta formulata da Unioncamere Toscana e così di vendere la quota detenuta in UTC Immobiliare e Servizi alla stessa Unioncamere Toscana al prezzo di € 2.578,69.</p> <p>Con lettera del 24 dicembre 2015, la Camera di Commercio ha comunicato all'Unione l'accettazione della predetta proposta.</p>
<b>Risparmi da conseguire</b>	<p>Saranno conseguiti: un risparmio diretto, a titolo di contributo consortile annuo dovuto dai soci, pari ad € 600,00 nel 2014; un risparmio indiretto, a titolo di contributo consortile annuo pagato dall'Unione regionale alla UTC Immobiliare, il cui azzeramento comporterebbe una corrispondente riduzione del contributo pagato annualmente dalle Camere di Commercio toscane all'Unione, che per la CCIAA Livorno nel 2014 è stato pari ad € 3.096,65</p>

\*\*\*

### Società non sistema camerale

#### 10.

<b>Denominazione</b>	<b>Banca Cras Credito Cooperativo Chianciano Terme – Costa Etrusca – Sovicille</b>
<b>Codice fiscale</b>	00049280522
<b>Tipo di società</b>	Società Cooperativa
<b>Sede</b>	Sovicille (SI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	9.065.309,88 (al 31/12/2013)
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 30.000,00, pari allo 0,33%
<b>Dismessa</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n.160 del 13 novembre 2013, ne ha deciso la dismissione e richiesto alla Società la liquidazione.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	Nel settembre 2015 la Società ha liquidato la quota di spettanza di questa Camera di Commercio al valore nominale di € 30.000,00.

\*\*\*

#### 11.

<b>Denominazione</b>	<b>Firenze Fiera S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	04933280481
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Firenze
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 21.843.977,76 (versato)
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 24.647.04, pari allo 0,11%

<b>Dismessa</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n.160 del 13 novembre 2013, ne ha deciso la dismissione, in quanto non coerente con le finalità istituzionali dell'Ente. La partecipazione è stata preliminarmente offerta in prelazione agli altri soci, che non hanno manifestato tuttavia interesse all'acquisto. Nel novembre 2014 è stato pubblicato il bando per la vendita; non è stata presentata alcuna offerta di acquisto
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	La Camera di Commercio ha richiesto alla Società la liquidazione della partecipazione (da ultimo, si veda lettera del 04/06/2015). L'assemblea della Società del 19/01/2016 ha deliberato di dichiarare cessata la nostra partecipazione e di dare conseguentemente avvio alla procedura di cui all'art. 2437 ter, comma 2, c.c., per determinare il valore delle nostre azioni ai fini del rimborso delle stesse.

\*\*\*

**12.**

<b>Denominazione</b>	<b>Gal Etruria Società Consortile a Responsabilità Limitata</b>
Codice fiscale	01404240499
<b>Tipo di società</b>	Società Consortile a Responsabilità Limitata
<b>Sede</b>	Campo nell'Elba (LI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 49.685,44
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 2.561,79, pari al 6,24%
<b>Recesso</b>	La Giunta camerale con deliberazioni n. 192 del 22 dicembre 2009 e n. 174 del 20 ottobre 2010, ha deciso di recedere dalla società, ritenendola non più funzionale alle esigenze istituzionali della Camera di Commercio. La liquidazione della quota, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte di questa Camera di Commercio, è stata già ripetutamente richiesta alla Società, che non ha ancora provveduto al riguardo. A seguito dei numerosi solleciti inviati alla Società, quest'ultima ha da ultimo comunicato che provvederà a liquidarci la quota al valore nominale di € 2.561,79, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	L'avvio di procedura giudiziale per il recupero coattivo del credito era stata rinviata, pertanto, all'esito dell'assemblea di approvazione del bilancio 2014, svoltasi il 30 dicembre 2015. Tale assemblea ha deliberato di rimborsare i soci che, come questa Camera di Commercio, hanno esercitato il diritto di recesso, sulla base del valore di mercato della quota al momento della dichiarazione di recesso, subordinatamente però

	all'avvenuto versamento, da parte del socio recedente medesimo, degli oneri consortili al 31 dicembre 2015.
--	---

\*\*\*

**13.**

<b>Denominazione</b>	<b>Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno Guasticce</b>
<b>Codice fiscale</b>	00882050495
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Collesalveti (LI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 22.458.263,10
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 1.309.742,56, pari al 5,83%
<b>Parzialmente dismessa -</b>	La Giunta camerale, con delibera n. 93 del 2014, ne aveva confermato il mantenimento in quanto coerente con le finalità istituzionali dell'Ente camerale. Con successiva delibera n. 128 del 3 dicembre 2015, la Giunta camerale ha deciso di cedere la maggior parte delle azioni detenute, mantenendone soltanto 100. Tale cessione è stata motivata con riguardo al fatto che la normativa prevede norme sempre più stringenti sulle partecipazioni societarie, nonché dalla finalità di limitare l'impatto sul bilancio pubblico dell'indebitamento sempre più consistente della società Interporto.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	Nel dicembre 2015 è stato quindi pubblicato il bando per la cessione di n. 2436 azioni del valore nominale complessivo di € 1.258.096,56, pari al 5,80% del capitale sociale; non è stata presentata alcuna offerta di acquisto nei termini.

\*\*\*

**14.**

<b>Denominazione</b>	<b>Parchi Val di Cornia S.p.A.</b>
<b>Codice fiscale</b>	01091280493
<b>Tipo di società</b>	Società per Azioni
<b>Sede</b>	Piombino (LI)
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 1.480.443,95
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 1.033,00, pari allo 0,70%
<b>Dismessa</b>	La Giunta camerale, con deliberazione n. 93 del 9 luglio 2014, ne ha deciso la dismissione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art.1, comma 569, della L. 147/2013. Nel settembre 2014 è stato pubblicato il bando per la vendita; non è stata presentata alcuna offerta di acquisto.
<b>Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	La Camera di Commercio ha richiesto la liquidazione della partecipazione (si veda lettera del 4 giugno 2015) ed ha messo in mora la Società con lettera del 10 febbraio 2016, con scadenza del termine il 25 febbraio 2016.

	La Società ha risposto il 19 febbraio 2016, comunicando che l'assemblea del 23 dicembre 2016 ha deliberato di determinare il valore di liquidazione delle azioni ex art.2437 ter, comma 2, c.c. e che, a tal fine, della questione verrà investito il Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione utile. La dilazione si giustifica in considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione è scaduto e dovrà essere sostituito.
--	--

\*\*\*

**15.**

<b>Denominazione</b>	<b>Tirreno Brennero – Srl in liquidazione</b>
<b>Codice fiscale</b>	<b>03092730153</b>
<b>Tipo di società</b>	Società a Responsabilità Limitata in liquidazione
<b>Sede</b>	La Spezia
<b>Capitale sociale (€)</b>	€ 386.782,00
<b>Partecipazione dell'Ente</b>	€ 12.129,00, pari al 6,24%
<b>Dismessa - Azioni avviate e/o eventi occorsi dopo il 31 marzo 2015 e risultati conseguiti</b>	La Camera di Commercio ha chiesto aggiornamenti sul procedimento di liquidazione con lettera del 9 aprile 2015. La partecipazione è stata dismessa con deliberazione G.C. n. 129 del 3 dicembre 2015, considerato l'eccessivo ritardo nello svolgimento delle operazioni di liquidazione. La quota è stata quindi offerta in vendita a tutti i soci al valore patrimoniale al 31 dicembre 2014 con lettera del 13 gennaio 2016 e con termine per l'accettazione di 30 giorni dalla ricezione dell'offerta.

\*\*\*

**III. Partecipazioni indirette di primo livello**

Con riferimento alle partecipazioni indirette di primo livello – vale a dire quelle detenute dalla Amministrazione tramite la partecipazione in altre società partecipate direttamente dalla medesima Amministrazione, la Camera di Commercio di Livorno ha invitato tutte le società detenute direttamente ad attivarsi affinché venissero attuati dalle società da queste ultime partecipate processi di riorganizzazione aziendale tendenti a ridurre le spese di produzione e le spese generali di funzionamento attraverso la ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi forniti, ed a relazionare in merito ai risultati conseguiti.